



POLITECNICO
MILANO 1863

CARTA DEI PRINCIPI PER LE GRANDI INFRASTRUTTURE DI RICERCA

Area Ricerca, Innovazione e Rapporti con le Imprese

Piazza Leonardo da Vinci, 32
20133 Milano

CF 80057930150
P.IVA 04376620151

T +39 02 2399 0000
www.polimi.it

PREMESSE.....	3
RIFERIMENTI.....	3
PARTE I (DISPOSIZIONI GENERALI).....	5
Art.1 Definizione e caratteristiche essenziali.....	5
Art. 2 Principi guida	6
Art. 3 Finalità	7
Art. 4 Attività	7
Art. 5 Principi generali di governance.....	8
Art. 6 Pianificazione scientifica ed economico-finanziaria	9
Art. 6.1 Sostenibilità economica e operativa	9
PARTE II (MODALITÀ DI ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE).....	10
Art. 7 Risorse delle GIR.....	10
Art. 8 Tipologie di utenti	10
Art. 9 Modalità di accesso	11
Art. 10 Costi e tariffe.....	11
Art. 10.1 – Rendicontazione dell’utilizzo nei progetti di ricerca.	12
PARTE III (DISPOSIZIONE DI SICUREZZA, TUTELA, VALORIZZAZIONE E MONITORAGGIO).....	13
Art. 11 Sicurezza e vigilanza.....	13
Art. 12 Gestione dei dati e valorizzazione della ricerca.....	13
Art. 12.1 Riservatezza.....	13
Art. 12.2 Titolarità e Protezione.....	14
Art. 12.3 Pubblicazioni	14
Art. 13 Privacy.....	14
Art. 14 Etica e integrità.....	15
Art. 15 Indicatori e monitoraggio delle performance	15
ALLEGATO A.....	17

PREMESSE

L’ecosistema europeo delle infrastrutture di ricerca e tecnologia costituisce un elemento fondamentale per il rafforzamento dello Spazio europeo della ricerca che consente il progresso scientifico, promuove l’innovazione, rafforza la competitività e collega i talenti a livello transfrontaliero. Infrastrutture come laboratori avanzati, grandi strumentazioni scientifiche, centri dati e piattaforme tecnologiche supportano l’intero ciclo dell’innovazione, dall’eccellenza scientifica alla trasferibilità dei risultati verso l’industria, contribuendo a stimolare la leadership tecnologica dell’EU. La recente *European Strategy on Research and Technology Infrastructures* definisce un approccio coordinato volto a garantire la qualità, la sostenibilità, l’apertura e la cooperazione internazionale delle infrastrutture di ricerca e tecnologiche, migliorandone l’accesso, la governance e l’impatto strategico a livello europeo.

A livello italiano, il Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021–2027 individua le priorità nazionali per lo sviluppo e il coordinamento delle infrastrutture di ricerca, promuovendo la partecipazione italiana nelle reti e nelle iniziative europee di rilevanza strategica e la coerenza con le politiche dell’Unione (Per la definizione delle tipologie di Infrastrutture di Ricerca presenti al Politecnico di Milano si veda l’Allegato A).

In questo contesto, il presente Documento definisce i principi generali, le responsabilità e le condizioni operative per la gestione delle Grandi Infrastrutture di Ricerca (di seguito “GIR”) del Politecnico di Milano, cui si conformano i regolamenti attuativi delle singole infrastrutture. Esso è finalizzato ad assicurare coerenza con le politiche di Ateneo, trasparenza gestionale, efficacia operativa e qualità delle attività svolte, in linea con gli obiettivi e i valori condivisi a livello europeo e nazionale. Per quanto non disciplinato in questo documento si rinvia agli appositi/eventuali Accordi\atti\regolamenti specifici.

RIFERIMENTI

- *European Charter for Access to Research Infrastructures – Principles and Guidelines for Access and Related Services*, Commissione europea, Direzione generale Ricerca e Innovazione, Publications Office of the European Union, Lussemburgo, 2024.
- *European Strategy on Research and Technology Infrastructures – Research and Innovation*, Commissione europea, 2024.
- Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021–2027, Ministero dell’Università e della Ricerca.



POLITECNICO
MILANO 1863

- Decreto Ministeriale 25 marzo 1998, n. 363, recante “Regolamento concernente norme per l’individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626”, e Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni.
- Regolamento delle prestazioni per conto terzi del Politecnico di Milano.
- Regolamento in materia di proprietà industriale del Politecnico di Milano.
- Regolamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro del Politecnico di Milano.
- Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, abrogando i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e n. 1291/2013 (GUUE L 170 del 12 maggio 2021).

Area Ricerca, Innovazione e Rapporti con le Imprese

Piazza Leonardo da Vinci, 32
20133 Milano

CF 80057930150
P.IVA 04376620151

T +39 02 2399 0000
www.polimi.it



PARTE I (DISPOSIZIONI GENERALI)

Art.1 Definizione e caratteristiche essenziali

Per **Grande Infrastruttura di Ricerca (GIR)** si intende una struttura fisica, digitale o ibrida, ubicata in un unico sito, oppure “distribuita” (rete organizzata di risorse), che mette a disposizione della comunità scientifica un insieme integrato di risorse, servizi e competenze, al fine di condurre ricerche di eccellenza, promuovere l’innovazione e realizzare impatti socio-economici su scala nazionale, europea e internazionale.

Le Grandi Infrastrutture di Ricerca si qualificano per i seguenti elementi distintivi:

- **Rilevanza strategica:** capacità operative tali da rappresentare un asset nazionale e europeo per la competitività scientifica e l’innovazione;
- **Accessibilità e apertura:** adozione di politiche di accesso trasparenti e non discriminatorie, compatibilmente con esigenze di sicurezza e riservatezza, in linea con la *European Charter for Access to Research Infrastructures*;
- **Governance e management formalizzati:** assetti decisionali, ruoli e responsabilità chiaramente definiti;
- **Sostenibilità e pianificazione a lungo termine:** definizione di un piano economico-finanziario, strategie per la manutenzione e l’aggiornamento delle risorse e valutazioni del ciclo di vita operativo;
- **Interoperabilità e condivisione dati:** adozione di pratiche di data management che garantiscano interoperabilità, riuso e conformità agli standard e alle normative europee applicabili;
- **Impatto:** capacità di contribuire in modo significativo all’avanzamento della conoscenza e allo sviluppo tecnologico, favorendo la ricerca fondamentale l’innovazione e il trasferimento tecnologico anche attraverso la collaborazione con il sistema produttivo e la partecipazione a reti e programmi nazionali ed europei;
- **Presenza di risorse competitive:** strumentazioni avanzate, piattaforme tecnologiche, banche dati, laboratori avanzati e competenze specialistiche;
- **Monitoraggio e valutazione periodica:** adozione di sistemi strutturati di monitoraggio e valutazione periodica delle attività e delle performance, inclusa la redazione di report triennali, finalizzati a verificare il raggiungimento degli obiettivi, la qualità dei servizi erogati e la sostenibilità nel tempo.



Art. 2 Principi guida

Le Grandi Infrastrutture di Ricerca operano secondo principi di riferimento che ne orientano l'organizzazione, le modalità di accesso e utilizzo, nonché le relazioni con la comunità scientifica e il sistema socio-economico, in coerenza con i principi e gli indirizzi promossi dalla *European Commission* e dalle linee guida di *European Strategy Forum on Research Infrastructures (ESFRI)*.

- **Trasparenza e non discriminazione**
Le modalità di accesso e utilizzo delle infrastrutture sono definite secondo criteri chiari, pubblici e non discriminatori.
- **Open science, condivisione dei dati e proprietà intellettuale**
Le infrastrutture promuovono pratiche di scienza aperta e adottano principi FAIR (*Findable, Accessible, Interoperable, Reusable*) per la gestione e valorizzazione dei dati della ricerca, nel rispetto della normativa vigente, e in coerenza con le iniziative europee, in particolare con la *European Open Science Cloud (EOSC)*, favorendo la condivisione, l'accessibilità e l'interoperabilità dei dati a livello nazionale e internazionale, nel rispetto delle norme relative alla tutela della Proprietà Intellettuale.
- **Sostenibilità economica e operativa**
La gestione delle infrastrutture è improntata a criteri di sostenibilità nel medio-lungo periodo, attraverso modelli organizzativi ed economici adeguati.
- **Qualità e sicurezza**
Le attività sono svolte garantendo elevati standard di qualità scientifica, tecnica e gestionale, nonché il rispetto delle normative in materia di sicurezza.
- **Efficienza e semplificazione amministrativa**
I processi di accesso, utilizzo e gestione sono orientati all'efficienza e alla semplificazione amministrativa, nel rispetto delle regole vigenti.
- **Supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico**
Le infrastrutture favoriscono la valorizzazione dei risultati della ricerca, il dialogo con il sistema produttivo e la creazione d'impresa, anche attraverso la promozione di servizi specifici, lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie emergenti, tra cui l'intelligenza artificiale, in coerenza con le principali iniziative nazionali ed europee. In tale quadro, pur senza escludere la partecipazione di partner internazionali, è garantito un supporto prioritario e mirato alle imprese dell'Unione Europea, incluse start-up e spin-off, al fine di



rafforzare la sovranità tecnologica europea e promuovere ecosistemi regionali dell'innovazione.

Art. 3 Finalità

Le Grandi Infrastrutture di Ricerca, in coerenza con gli indirizzi definiti dalla sopra menzionata strategia ESFRI, sono istituite e sviluppate per perseguire le seguenti finalità:

- **Contribuire al rafforzamento dello Spazio europeo della ricerca (SER)**, promuovendo la libera circolazione di ricercatori, conoscenze e tecnologie (cd. “quinta libertà”), anche mediante la partecipazione a reti, programmi e iniziative internazionali;
- **Sostenere la ricerca di eccellenza e l'avanzamento della conoscenza**, attraverso la disponibilità di risorse, competenze e servizi scientifici avanzati, favorendo approcci multidisciplinari e transdisciplinari;
- **Sviluppare il capitale umano**, attraverso il supporto alle attività di didattica e ricerca e la qualificazione di studenti, dottorandi, ricercatori e personale tecnico;
- **Favorire l'innovazione e la valorizzazione della ricerca**, contribuendo allo sviluppo tecnologico, economico e sociale in una prospettiva di sostenibilità.

Art. 4 Attività

Le GIR svolgono attività differenti in funzione della propria natura, missione e specializzazione scientifica e tecnologica. Nell'ambito di ciascuna GIR possono essere svolte, in modo non necessariamente uniforme, le seguenti tipologie di attività:

- **Supporto alla ricerca e sviluppo**
Attività sperimentali e di supporto tecnico-scientifico nell'ambito di progetti di ricerca fondamentale e di ricerca applicata. Rientrano altresì in tale ambito le attività svolte dal personale tecnico dell'infrastruttura finalizzate al miglioramento delle prestazioni, alla verifica della qualità dei processi e allo sviluppo di servizi. Sono incluse le attività di co-progettazione e sviluppo congiunto con soggetti esterni, nel rispetto delle procedure e degli indirizzi strategici dell'Ateneo.

- **Supporto alla didattica**
Attività a supporto della didattica istituzionale, incluse tesi di laurea e di dottorato e iniziative formative promosse da docenti e ricercatori dell'Ateneo.
- **Formazione e qualificazione all'uso di strumentazioni competitive**
Attività di formazione, addestramento e qualificazione degli utenti interni, dei collaboratori degli utenti interni e degli utenti in formazione, finalizzate all'utilizzo delle strumentazioni in conformità alle procedure operative.
- **Servizi conto terzi**
Prestazioni tecnico-scientifiche, incluse a titolo esemplificativo attività di prova, misura, taratura, certificazione e consulenza, e progetti di ricerca commissionata svolte a favore di soggetti esterni pubblici e privati. Tali attività sono eseguite nel rispetto della normativa e dei regolamenti di Ateneo vigenti, secondo le modalità e le condizioni economiche definite nei tariffari delle singole Infrastrutture di Ricerca.

Art. 5 Principi generali di governance

La governance delle Grandi Infrastrutture di Ricerca è articolata in una Direzione Scientifica e in una Direzione Gestionale-Amministrativa, tra loro coordinate e distinte per ambiti di competenza.

La Direzione Scientifica è affidata al Comitato Scientifico, cui competono la definizione degli indirizzi strategici, delle priorità di sviluppo e delle linee di attività della GIR.

Il Comitato Scientifico è presieduto da un Direttore Scientifico, responsabile dell'attuazione delle strategie e del coordinamento delle attività scientifiche.

La Direzione Scientifica può avvalersi di un Advisory Board esterno, con funzioni consultive e di supporto all'indirizzo strategico.

La Direzione Gestionale-Amministrativa è responsabile della gestione delle risorse economiche, del personale e delle dotazioni strumentali ed è di competenza del Dirigente dell'Area a cui la GIR fa capo, il quale provvede alla nomina di un Capo Servizio.

In assenza di un Capo Servizio, il Dirigente assicura la gestione operativa dell'infrastruttura e può delegare, in tutto o in parte, specifiche funzioni a personale qualificato della GIR, definendone ambiti e responsabilità.

È altresì prevista la possibilità di forme di gestione condivisa con soggetti pubblici o privati, disciplinate mediante specifici accordi o convenzioni, nel rispetto della normativa vigente e degli indirizzi strategici dell'Ateneo.

Gli organi di gestione e le relative funzioni sono ulteriormente disciplinati nei regolamenti attuativi delle singole GIR, nel rispetto dei principi stabiliti dal presente Documento.

Art. 6 Pianificazione scientifica ed economico-finanziaria

Ciascuna Grande Infrastruttura di Ricerca (GIR) si dota di strumenti di pianificazione scientifica ed economico-finanziaria finalizzati a garantire il perseguimento degli obiettivi strategici, la sostenibilità delle attività e il corretto utilizzo delle risorse.

In particolare, ogni GIR adotta:

a) un Piano Scientifico, almeno triennale (salvo quanto disciplinato nei regolamenti attuativi delle singole infrastrutture), contenente gli indirizzi strategici, le priorità di sviluppo, gli obiettivi scientifici e tecnologici e le principali linee di attività dell'infrastruttura;

b) un Piano Economico-Finanziario pluriennale, volto a garantire la sostenibilità della gestione nel medio-lungo periodo, con riferimento ai costi di esercizio, manutenzione, sviluppo, rinnovo delle attrezzature e alle fonti di finanziamento disponibili o previste.

I contenuti, la durata, le modalità di redazione, aggiornamento e monitoraggio dei Piani sono definiti dai regolamenti attuativi delle singole GIR.

I Piani e i relativi aggiornamenti sono approvati dal Comitato Scientifico secondo le modalità previste dai regolamenti della singola infrastruttura, fermo restando il rispetto delle competenze degli organi dell'Ateneo in materia amministrativa e contabile.

I risultati del monitoraggio annuale dei Piani costituiscono parte integrante delle attività di valutazione e rendicontazione della GIR.

Art. 6.1 Sostenibilità economica e operativa

La gestione delle infrastrutture è improntata a criteri di sostenibilità nel medio-lungo periodo, assicurati attraverso adeguati strumenti di pianificazione scientifica ed economico-finanziaria, sistemi di monitoraggio periodico e modelli organizzativi coerenti con le finalità dell'infrastruttura. Le modalità attuative sono definite dai regolamenti delle singole GIR.

PARTE II (MODALITÀ DI ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE)

Art. 7 Risorse delle GIR

Le Grandi Infrastrutture di Ricerca (GIR) comprendono strumentazioni tecnico-scientifiche, impianti, piattaforme tecnologiche, banche dati, laboratori avanzati e competenze specialistiche, tutte di proprietà del Politecnico di Milano o affidate all'Ateneo attraverso contratti e finanziamenti esterni. Tali risorse sono destinate allo svolgimento delle attività di ricerca, didattica, formazione e servizi tecnico-scientifici, come definiti negli articoli precedenti.

La disponibilità, gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle risorse, nonché, quando applicabile, la riferibilità metrologica, è affidata al Capo Servizio o ai Delegati. Essi ne garantiscono l'operatività, la sicurezza e la conformità alle procedure interne dell'infrastruttura.

L'utilizzo delle risorse da parte degli utenti, nell'ambito delle attività di laboratorio, ricerca o formazione, è concordato con il Capo Servizio o con il Delegato.

Nel caso di risorse o strumentazioni acquisite, in tutto o in parte, con il contributo di soggetti terzi, pubblici o privati, ovvero messe a disposizione nell'ambito di accordi di collaborazione o partenariato, le modalità di utilizzo, accesso e gestione sono disciplinate da specifici accordi o convenzioni.

Tali accordi definiscono, in particolare, i diritti di utilizzo, le eventuali condizioni di accesso prioritario, gli obblighi di manutenzione e sicurezza, nonché gli aspetti relativi alla proprietà dei risultati, alla riservatezza e alla conformità alla normativa vigente.

In ogni caso, l'utilizzo delle risorse è coerente con le finalità istituzionali della GIR e con i principi di cui all'Art.2 del presente documento, evitando situazioni di uso esclusivo non giustificato o di conflitto di interessi.

Tutte le modalità operative di utilizzo delle risorse delle GIR sono disciplinate nei regolamenti attuativi delle singole infrastrutture.

Art. 8 Tipologie di utenti

Per l'utilizzo delle GIR si distinguono le seguenti tipologie di utenti:

- **Utenti interni:** personale accademico dipendente del Politecnico di Milano
- **Collaboratori degli utenti interni e utenti in formazione:** personale non strutturato che accede alle infrastrutture per lo svolgimento di attività di ricerca o di formazione. In questa categoria rientrano, a titolo esemplificativo:



studenti iscritti a corsi di laurea triennale e magistrale, corsi di dottorato, corsi di specializzazione e master; titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa; titolari di incarichi professionali con partita IVA o occasionali.

- **Utenti esterni:** soggetti pubblici e privati esterni all'Ateneo, che accedono alle GIR mediante la fruizione di servizi tecnico-scientifici; l'accesso diretto alle strumentazioni viene disciplinato nei regolamenti attuativi delle singole infrastrutture.

Art. 9 Modalità di accesso

Per ciascuna attrezzatura o servizio, la GIR definisce i livelli di accesso autorizzati sulla base della qualificazione e dell'addestramento degli utenti, come valutati dal Capo Servizio o dal Delegato.

I modelli operativi di accesso sono articolati nelle seguenti tipologie:

- **User-based (accesso autonomo)**
Accesso diretto alle strumentazioni consentito a utenti interni o collaboratori degli utenti interni adeguatamente formati e qualificati, salvo quanto disciplinato nei regolamenti attuativi delle singole infrastrutture. L'utilizzo avviene previa prenotazione ed è svolto sotto la responsabilità dell'utente, nel rispetto delle procedure operative della GIR.
- **Service-based (accesso mediato)**
Accesso alle infrastrutture nell'ambito di un servizio erogato dalla GIR, articolato nelle seguenti modalità:
 - **Supported-service:** utilizzo delle strumentazioni da parte di utenti che richiedono comunque il supporto del personale tecnico-scientifico;
 - **Full-service:** esecuzione completa della prestazione da parte del personale della GIR, senza intervento diretto dell'utente.

Tutte le modalità operative sono disciplinate nei regolamenti attuativi delle singole GIR, nel rispetto della disponibilità delle risorse, delle priorità strategiche dell'infrastruttura e delle norme di sicurezza.

Art. 10 Costi e tariffe

L'accesso alle infrastrutture e ai servizi delle GIR è soggetto all'applicazione di tariffe, differenziate in funzione della tipologia di utente (interno o esterno all'Ateneo) e della natura dell'attività svolta.

Le tariffe sono definite dalle singole GIR in coerenza con:

- i costi di esercizio e manutenzione delle infrastrutture;
- il livello di servizio erogato;
- gli obiettivi di sostenibilità economica nel medio-lungo periodo.

Le tariffe e i relativi aggiornamenti sono sottoposti all'approvazione del Comitato Scientifico, secondo le tempistiche e le modalità definite nei regolamenti attuativi delle singole infrastrutture.

Per progetti e programmi di co-progettazione, le GIR predisporranno appositi contratti o accordi formali, definiti caso per caso, al fine di regolamentare l'impiego del personale tecnico, il contributo inventivo e il supporto tecnico-scientifico nelle fasi di progettazione, sviluppo e valorizzazione degli output.

Art. 10.1 – Rendicontazione dell'utilizzo nei progetti di ricerca.

Nel caso di utilizzo delle GIR nell'ambito di progetti di ricerca finanziati, al fine di consentirne la rendicontazione, le infrastrutture si dotano di un metodo di calcolo conforme a quanto stabilito dall'ente finanziatore.

PARTE III (DISPOSIZIONE DI SICUREZZA, TUTELA, VALORIZZAZIONE E MONITORAGGIO)

Art. 11 Sicurezza e vigilanza

Ogni GIR si dota di un sistema di gestione della sicurezza e vigilanza sullo svolgimento delle attività, che preveda:

- la nomina di un Coordinatore e degli Addetti alla Sicurezza della GIR;
- la definizione del Piano della Sicurezza e di gestione delle emergenze, coerente con le attività svolte, le tipologie di rischio presenti e le caratteristiche delle infrastrutture e delle strumentazioni della singola GIR.
- l’individuazione, per ogni tipo di attività che lo richieda, del RADRL, ovvero il Responsabile delle Attività di Didattica e Ricerca in Laboratorio, come disciplinato dal DM 363/98 e dal D.Lgs. 81/2008.

Art. 12 Gestione dei dati e valorizzazione della ricerca

Le GIR, nel rispetto delle pratiche di *Open Science* e dei principi FAIR (*Findable, Accessible, Interoperable, Reusable*), gestiscono la valorizzazione dei dati generati secondo la normativa vigente e i regolamenti di Ateneo.

Art. 12.1 Riservatezza

Le attività svolte nell’ambito delle GIR sono soggette a obblighi di riservatezza, al fine di tutelare:

- gli interessi scientifici, tecnologici e strategici della GIR e più in generale del Politecnico di Milano;
- i diritti e gli interessi degli utenti interni ed esterni;
- la protezione del know-how, dei risultati e delle informazioni confidenziali generate o utilizzate.

Verranno predisposti degli appositi accordi di riservatezza al fine di tutelare dette informazioni confidenziali sia nei confronti di terze parti sia nei confronti di Dipendenti del Politecnico e di Interni non dipendenti del Politecnico (su modelli predisposti e approvati dall’Ateneo).

Art. 12.2 Titolarità e Protezione

Nel caso il personale della GIR abbia contribuito a produrre i risultati proteggibili mediante privativa industriale e/o nel caso di software e banche dati, la titolarità spetta all'Ateneo in conformità con le normative in vigore e con il Regolamento della Proprietà Industriale dell'Ateneo, fermo restando il diritto morale degli autori/inventori ad essere riconosciuti come tali.

Qualora le attività rientrino tra quelle oggetto di ricerca commissionata, sarà rispettato il contenuto dell'accordo sottoscritto con il committente. In tale contesto, tutti i risultati ottenuti — inclusi quelli non suscettibili di protezione mediante privativa industriale, software o banche dati — saranno di proprietà dell'Ateneo che li trasferirà al committente seguendo la disciplina concordata dall'apposito contratto di ricerca. Il personale dell'Ateneo coinvolto nell'attività di ricerca commissionata, prima dell'inizio della sua partecipazione, sottoscriverà la modulistica prevista dall'art.14.2 del Regolamento sulla Proprietà Intellettuale.

Art. 12.3 Pubblicazioni

Qualora i risultati delle attività svolte nell'ambito della GIR siano oggetto di pubblicazioni scientifiche, gli utenti, interni o esterni, sono tenuti a citare la GIR nella sezione Acknowledgements. Qualora il personale della GIR fornisca un contributo scientifico, esso sarà incluso tra gli autori, ai sensi di legge e nel rispetto delle buone pratiche di pubblicazione scientifica.

Art. 13 Privacy

Le attività svolte nell'ambito delle Grandi Infrastrutture di Ricerca (GIR) sono improntate al rispetto della riservatezza delle informazioni e alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), al D.Lgs. 196/2003 e al Regolamento privacy di Ateneo.

Il Politecnico di Milano opera, di norma, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito delle GIR. I trattamenti sono effettuati esclusivamente per finalità istituzionali connesse alla ricerca, alla didattica, alla gestione delle infrastrutture e all'erogazione dei servizi tecnico-scientifici.

I dati personali trattati sono limitati a quanto necessario rispetto alle finalità perseguite e sono gestiti nel rispetto delle policy di Ateneo in materia di conservazione dei dati.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15–22 del GDPR secondo le modalità stabilite dal Regolamento privacy di Ateneo.

Le GIR adottano misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la sicurezza e la protezione dei dati personali trattati, in coerenza con le policy di sicurezza informatica e protezione dei dati dell'Ateneo.

Nei casi di collaborazione con soggetti terzi, inclusi enti di ricerca, partner industriali e fornitori di servizi, i ruoli e le responsabilità in materia di protezione dei dati personali sono disciplinati, ove applicabile, mediante specifici accordi, in conformità agli artt. 26 e 28 del GDPR.

Le Grandi Infrastrutture di Ricerca (GIR), nell'ambito dei trattamenti di dati personali effettuati per finalità di ricerca, gestione delle infrastrutture ed erogazione dei servizi tecnico-scientifici, assicurano la corretta individuazione e descrizione dei trattamenti di competenza ai fini della tenuta e dell'aggiornamento del Registro delle attività di trattamento previsto dall'art. 30 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), secondo le procedure e le responsabilità definite dal Politecnico di Milano.

Le GIR collaborano con le strutture competenti dell'Ateneo e con il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) per garantire la conformità dei trattamenti alla normativa vigente, nonché per la valutazione dei rischi e l'adozione delle misure tecniche e organizzative necessarie alla tutela dei dati personali.

Art. 14 Etica e integrità

Il Comitato Scientifico delle GIR assicura che le attività di ricerca siano svolte nel rispetto dei regolamenti, alle linee guida e alle policy dell'Ateneo in materia di etica della ricerca, integrità scientifica e uso responsabile della ricerca.

Art. 15 Indicatori e monitoraggio delle performance

Le GIR adottano un sistema strutturato di monitoraggio delle performance, finalizzato a valutare l'efficienza operativa, l'impatto scientifico, il contributo alla formazione e la sostenibilità economica delle attività svolte.

Il monitoraggio avviene attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, aggiornati almeno annualmente, la cui analisi consente di valutare:

- l'uso delle risorse;
- l'impatto delle attività sulla ricerca scientifica fondamentale e applicata;
- l'efficacia dei programmi di formazione;
- la sostenibilità economica dell'infrastruttura.

I risultati del monitoraggio sono utilizzati a fini di valutazione interna, rendicontazione istituzionale e supporto alla pianificazione strategica delle GIR.

Il monitoraggio è svolto dal Direttore Scientifico con il supporto del Capo Servizio, che predispone un rapporto annuale sottoposto al Comitato Scientifico.

ALLEGATO A

(Definizione delle tipologie di Infrastrutture di Ricerca presenti al Politecnico di Milano)

1. Per **Grandi Infrastrutture di Ricerca d'Ateneo (GIR)** si intendono le infrastrutture di ricerca fisiche, digitali e/o ibride, centralizzate o distribuite, afferenti all'Amministrazione Centrale del Politecnico di Milano la cui gestione amministrativa è in capo all'Area Ricerca, Innovazione e Rapporti con le Imprese (ARES).

Esse operano in coerenza con le politiche europee e nazionali in materia di infrastrutture di ricerca e sono a carattere multidisciplinare, sviluppate su tematiche strategiche e sulle grandi sfide globali della ricerca e dell'innovazione.

Le GIR supportano l'intero ciclo dell'innovazione, dalla ricerca fondamentale fino al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione dei risultati, grazie alla presenza di strumentazioni scientifiche avanzate, piattaforme tecnologiche e computazionali all'avanguardia e personale altamente specializzato.

2. I **Laboratori Interdipartimentali (LI)** sono infrastrutture per la ricerca sperimentale e applicata, istituite congiuntamente da almeno tre Dipartimenti del Politecnico di Milano, di cui uno con funzione di Dipartimento capofila, previa approvazione da parte degli organi competenti di tutti i Dipartimenti coinvolti. I LI hanno la finalità di sviluppare e coordinare attività interdisciplinari su tematiche scientifiche e tecnologiche di interesse comune ai Dipartimenti coinvolti, favorendo la condivisione di competenze e risorse tecnologiche, nonché la partecipazione a progetti competitivi nazionali e internazionali.

Essi afferiscono amministrativamente al Dipartimento capofila, presso il quale è ubicata la sede principale della struttura.

3. I **Laboratori Dipartimentali (LD)** sono strutture di ricerca afferenti a un singolo Dipartimento del Politecnico di Milano, dedicate allo svolgimento di attività scientifiche sperimentali e di supporto alla didattica, negli ambiti disciplinari di competenza del Dipartimento stesso.

Essi mettono a disposizione spazi, strumentazioni e competenze specialistiche a supporto delle attività istituzionali, dei progetti finanziati, delle collaborazioni con enti pubblici e privati e delle attività conto terzi.



POLITECNICO
MILANO 1863

I LD operano sotto la responsabilità scientifica e gestionale del Dipartimento di afferenza e possono collaborare con altre strutture dell'Ateneo, con infrastrutture interdipartimentali e con soggetti esterni, nell'ambito delle finalità istituzionali del Politecnico di Milano.

Area Ricerca, Innovazione e Rapporti con le Imprese

Piazza Leonardo da Vinci, 32
20133 Milano

CF 80057930150
P.IVA 04376620151

T +39 02 2399 0000
www.polimi.it